

Rassegna stampa del 19/01/2011

Rassegna stampa del 19/01/2011

"La piscina comunale non va svenduta" (Gazzetta di Reggio, 19/01/11)

Doping, condannati per l'Epo in casa (Il Corriere Romagna di Rimini, 19/01/11)

Dal divano alla maratona (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 19/01/11)

Ecco la Casa del benessere (Il Corriere Romagna Forlì, 19/01/11)

Ecco le associazioni. Obiettivo 3,5 milioni (Il Resto del Carlino Bologna, 19/01/11)

«La piscina comunale non va svenduta»

Cessione dell'impianto, le critiche dei dipendenti e del sindacato



L'ingresso della piscina comunale

Tornano ad agitarsi le acque alla piscina di via Melato per il trasferimento, previsto per la primavera, della gestione dell'impianto dal Comune alla Fondazione dello Sport, che poi con ogni probabilità lo trasferirà a un pool di società sportive che si faranno carico della gestione. Una decisione già contestata nei mesi scorsi da un nutrito gruppo di cittadini che utilizzano l'impianto e che ha raccolto e consegnato al sindaco Graziano Delrio oltre un migliaio di firme contrarie al progetto. Si tratta di un per-

corso, già deciso, che oggi viene criticato anche dai 13 dipendenti della piscina. I lavoratori, (otto dei quali assunti a tempo indeterminato), si dicono disponibili ad un confronto per discutere di una riorganizzazione che «non comporti la svendita dell'impianto e per dimostrare che è possibile risparmiare senza privatizzare e siamo in grado di proporre soluzioni concrete per migliorare la gestione».

Il nodo resta quello dei costi di gestione, con un deficit di bilancio annuo pari a circa 1 milione di euro e che le casse comunali, ha sempre detto l'assessore allo sport Mauro Del Bue non è più sostenibile e da qui la ragione del passaggio alla Fondazione. I dipendenti e la Fp Cgil invece, denunciano poca chiarezza sul soggetto che assumerà la gestione dell'impianto e il rischio «di finanziare società private con risorse pubbliche». Se è vero che la gestione è onerosa, aggiungono, è altrettanto vero che in questi anni l'amministrazione non si è mai preoccupata di ricercare soluzioni migliorative. Da ultimo, denunciano che «non sono previste tutele per il mantenimento dei diritti acquisiti del personale né tantomeno garanzie di lavoro per i cinque precari. Così come non c'è garanzia, che il costo del servizio resti invariato». (r.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Attacco» ai beni dei Burani
Proposta di Wido e Ottaviani sul vertice del comitato

«La piscina comunale non va svenduta»
Chiede il ripristino di modo di gestione del Comune

Arte
Fotografia

COLTANA
L'ESPOSIZIONE DI REGGIO EMILIA
(051-700-400)

LA BIBLIOTECA DEL COMITATO
E' APERTA SU VIA S. PIETRO 1

INCONTRO CON I SERVIZI SOCIALI
VENERDI' 22 GENNAIO 2011

Il processo. Sentenza del Tribunale di Perugia: l'indagine fu condotta nel 2005 dai carabinieri del Nas portò all'arresto di quattro persone

Doping, condannati per l'Epo in casa

Nei guai per gonfiare i muscoli e vincere la corsa podistica o in bici della domenica

RIMINI. Sono finiti nei guai per la brama di gonfiare i propri muscoli o per migliorare le prestazioni sportive nella gara ciclistica o podistica della domenica. Cade infatti l'accusa più grave, contestata a quattro degli imputati, l'associazione per delinquere finalizzata al commercio di farmaci ad azione dopante come l'Epo venduti attraverso canali non convenzionali e senza ricette mediche, ma restano in piedi gli altri addebiti contestati - a vario titolo: dall'esercizio abusivo della professione alla ricettazione, passando per la violazione di decreti legislativi concernenti le attività sportive.

Il Tribunale di Perugia, competente per territorio (altre posizioni sono state stralciate) si è pronunciato nel tardo pomeriggio di ieri sugli sviluppi dell'indagine dei Nas di Roma sul doping che il 31 marzo 2005 portò all'arresto di quattro

persone, tre delle quali a Rimini.

Le perquisizioni riguardarono ciclisti, podisti e culturisti amatoriali: tra i coinvolti nella vicenda anche due carabinieri (all'epoca dei fatti entrambi in servizio a Rimini), un odontotecnico, un farmacista. Nel processo si era costituita parte lesa la Federazione ciclistica italiana.

Ecco, nel dettaglio, le condanne contro le quali alcuni difensori hanno già preannunciato il ricorso in appello (il pm perugino Sergio Sottani aveva chiesto per tutti pene comprese tra i due e i cinque anni di reclusione). Tra i cinque assolti figura anche la ciclista di origine cesenate, e residente a Cesenatico, Camilla Brigladori. Peggio di tutti è

andata a un farmacista perugino: due anni e sei mesi di reclusione. Ad Andrea Scolastico, 34 anni, di Cannara (Perugia), carabiniere e cicloamatore è invece stata inflitta la pena di due anni e tre mesi; stessa sorte per il collega Massimo Pecorari, 46 anni (due anni e un mese); Arnoldo Antonini, 50 anni, riminese, tra i migliori fondisti italiani della sua ca-

tegoria, difeso dall'avvocato Massimo Cerbari, ha preso un anno; due anni e quattro mesi è invece la pena inflitta a un noto istruttore di body building del Riminese, residente a Misano, il romano di origine Fabrizio Sensi, di 46 anni; due anni a Tiziano Severi Pierini, 40enne odontotecnico ex capitano di una squadra amatoriale umbra di ciclismo, difeso dall'avvocato Tiziana Casali; Bartolomeo Celato, 58 anni residente a Rimini, difeso dall'avvocato Alessandro Petrillo, e Marco Fabbri, 34 anni, riminese, sono stati condannati a un anno e cinque mesi.

I principali accusati in Umbria reperivano sottobanco in alcune farmacie le sostanze illecite - in particolare l'Epo e un farmaco che lo contiene denominato Epex. Alla gran parte degli imputati riconosciuti colpevoli erano state trovate in casa delle sostanze dopanti.



L'INIZIATIVA Domenica al via la seconda edizione dell'evento che porta a New York

Dal divano alla maratona

Tecnici ed esperti a disposizione contro la sedentarietà

È iniziato il conto alla rovescia verso la seconda edizione dell'evento "Dal divano alla maratona di New York" presentato dalla associazione culturale Rieducatore Sportivo, squadra di professionisti che si occupa di educazione al movimento e da Celeste Group, tour operator ufficiale della NYC Marathon e associazione podistica bolognese organizzatrice della Run Tune Up, mezza maratona di Bologna, che porta ogni anno 10.000 runners a mettersi alla prova.

L'evento si svolgerà domenica prossima alle 17.30, presso Decathlon (al parco commerciale Meraville, viale Tito Carnacini), e avrà come obiettivo quello di sensibilizzare tutti all'importanza dell'esercizio fisico come strumento di salute. Il messaggio è quello di "alzarsi dal divano" per iniziare un percorso che li porterà dalla sedentarietà alla Maratona di New York.

Tanti i testimonial che presenzieranno all'evento voluto anche dagli enti locali e dall'Ausl: dalla maratoneta **Laura Fogli** a **Blokar Damir**, prepa-

ratore atletico della Fiorentina Calcio; da **Fabio Casadio**, presidente della Uisp provinciale, a **Luigi Bagnoli**, vicepresidente dell'Ordine dei medici.

Chi parteciperà all'iniziativa sarà affiancato da un rieducatore sportivo che metterà a disposizione la propria esperienza e

li accompagnerà per tutto il percorso. Collaboreranno a questo progetto anche diversi centri fitness oltre a dietisti, nutrizionisti, psicologi dello sport, fisioterapisti e altri professionisti del settore che garantiranno il massimo impegno per portare a termine la missione.

Nel 2010, tredici perso-

ne hanno partecipato alla Maratona di New York. Tra questi **Lorenzo Lo Preiato**, che nonostante i suoi 6 by-pass, ha tagliato il traguardo di Central Park. Come lui anche altri protagonisti saranno presenti il 23 Gennaio presso il Decathlon Bologna per raccontare la loro esperienza.



Lorenzo Lo Preiato alla Maratona di New York

Portico di Romagna. Presentata la struttura che accorperà tutti i servizi alla persona del Comune

Ecco la "Casa del benessere"

La gestione passerà dalla parrocchia all'Amministrazione

PORTICO DI ROMAGNA. Lunedì sera nella residenza per anziani "Casa della comunità" è stata presentata la nuova "Ca-

sa del benessere", che accorperà tutti i servizi alla persona di Portico San Benedetto a partire dal primo marzo.

Il sindaco di Portico
Mirko Betti

Il sindaco Mirko Betti, accompagnato da alcuni assessori e da consiglieri comunali di maggioranza ed opposizione, i vertici di Confcooperative, il revisore dei conti comunale e lo "Studio Briccolani" che segue la parte economica del progetto, oltre ai rappresentanti della cooperativa "L'incontro" che segue il servizio di assistenza domiciliare, si sono confrontati con Tarcisio Monti, responsabile della struttura, e le 14 lavoratrici in organico.

Con il taglio di 5 dei 17 posti letto convenzionati (sui 25 disponibili totali), la parrocchia, che ha gestito la casa di riposo dalla sua fondazione nel 1994, ha scelto di cederla, perché diventa difficile mantenerne il bilancio in attivo. «La soluzione che abbiamo presentato - chiarisce Betti - è abbastanza obbligata ed è stata concordata con il Comitato di distretto e la Conferenza socio sanitaria Forlivese. Il Comune subentrerà alla parroc-



chia nella gestione, per salvare il servizio e le possibilità occupazionali. La nostra è un'idea innovativa: portare nella "Casa del benessere" non solo uno spazio per anziani, ma anche tutti i servizi alla persona per i cittadini, a partire da quelli scolastici. Ristrutturiamo tutto il sistema di politiche sociali locali, anche grazie alla disponibilità di Davide Drei, assessore alle politiche sociali di Forlì, ed al sistema dei servizi socio-sanitari del Forlivese». Il personale dovrà confluire all'interno di una cooperativa per gestire il servizio. La scelta più probabile è quella di entrare nella cooperativa "L'incontro". «Il Comune - aggiunge Betti - costituirà un'azienda speciale pubblica, che non potrà avere dipendenti, ma darà

il servizio in appalto. Le lavoratrici erano inizialmente preoccupate per il contratto di lavoro e il mantenimento della retribuzione, ma hanno capito che siamo in un momento delicato in cui bisogna unire le forze. Ringrazio le opposizioni per l'apporto collaborativo. Hanno dato un segnale di grande responsabilità ed equilibrio. Il primo di marzo siamo pronti a partire ed i conti economici sembrano tornare». «Il sindaco ha spiegato il nuovo progetto della "Casa del benessere" - commenta Savio Barzanti, capogruppo di opposizione - il Comune si prende in ca-

rico la struttura e si affida ad una cooperativa per gestirla. Le dipendenti erano un po' perplesse. Non ci sono i tempi ed i modi per fare una cooperativa autonoma, quindi, dovrebbero confluire nella cooperativa "L'incontro". Il 28 febbraio si conclude la gestione parrocchiale della casa di riposo. Altre strade non ce ne sono. Bisogna costruire questo progetto, evitando ostacoli. Nessuno ha avuto altre idee e la parrocchia ha accettato la soluzione del sindaco. Faremo tutto il possibile per contribuire a mantenere i posti di lavoro».

Matteo Miserochi



A sinistra Giovanni Consorte
Nel tondo Enzo Mengoli,
direttore della Banca
di Bologna



OGGI LA PRESENTAZIONE DELLE QUATTRO 'NEWCO'

Ecco le associazioni Obiettivo 3,5 milioni

QUESTO pomeriggio alle 15, all'Oratorio dei Fiorentini in Corte Galluzzi, saranno ufficialmente presentate le associazioni che parteciperanno al salvataggio del Bologna FC, affiancando i soci di Bologna 2010.

Quattro associazioni: quella dei tifosi, quella dei commercianti, degli artigiani e dei liberi professionisti. Ognuna di loro avrà una differente quota d'accesso e un presidente destinato a rimanere in carica per 45 giorni, ovvero per il tempo della raccolta. Dopodiché, ogni associazione eleggerà il suo presidente, che rimarrà in carica per due anni.

L'associazione dei tifosi è presieduta da **Maurizio Cevenini** e la quota d'accesso è di 100 euro.

L'associazione dei commercianti è presieduta da **Valentino Di Pisa** e la quota d'accesso è di 200 euro.

L'associazione degli artigiani è presieduta da **Tiziano Girotti** e la quota d'accesso è di 200 euro.

L'associazione dei liberi professionisti è presieduta da **Carlo Vico** e la quota d'accesso è di 1.000 euro.

L'obiettivo che Consorte e i suoi soci in «Bologna 2010» si sono dati è di raccogliere circa 3,5 milioni di euro, che oggi corrisponderebbero a circa il 30% del capitale sociale e che automaticamente ridurrebbero le quote dei soci azionisti.

Ognuna delle quattro associazioni espri-

merà un membro nel cda e dovrà partecipare agli aumenti di capitale dei quali, strada facendo, il Bologna avrebbe necessità.

UN RUOLO importante in questa iniziativa lo ha giocato e lo giocherà «Banca di Bologna», che ha avviato la raccolta di denaro all'interno delle «newco» versando 250 mila euro e che ha messo a disposizione delle categorie un codice fiscale e i moduli di adesione.

La buona riuscita di questa iniziativa è fondamentale per il coronamento del teorema Consorte, che chiama a raccolta buona parte della città per il salvataggio della squadra di calcio. Come è già chiaro dopo poche settimane dalla nascita di «Bologna 2010», la finanziaria che affianca il Bologna FC, i soci potranno alternarsi all'interno del consiglio, ma una voce in capitolo potrebbero averla, per la prima volta in Italia, anche i tifosi.

Oggi, dunque, il battesimo. Gianni Consorte è raggianti: «Ho già ricevuto molte richieste di adesione e, in generale, ho trovato molto entusiasmo intorno a questa iniziativa. Sono sicuro che possa decollare». L'Ingegnere di Intermedia sta per ultimare il suo lavoro sul Bologna calcio. Quando, fra 45 giorni, chiuderà la raccolta dei fondi, lui si dimetterà dalla presidenza di «Bologna 2010».

s.b.

niente polemiche

Ecco le associazioni Obiettivo 3,5 milioni

Poltroncello Villani ANCHE DA VILLANI INIZIANO I SALDI! SCONTI FINO AL 50% SULLA MERCE ESPORTA

STAMPARE E LEGGERE IL QUOTIDIANO IL MATTINO